

SSSIG DON SALVATORE VITALE 8

Bruciare la frontiera

9. (Ab) pagina 82 riga 2

"[...] quale sarà il punto esatto in cui finisce l'Italia e inizia la Francia e quand'è che gli uomini hanno iniziato a dire Qui-finiamo-noi-e-qui-iniziate-voi."

Non riusciva proprio a comprendere secondo quale criterio si fosse deciso che lì doveva starci una frontiera, che in quel punto qualcuno avesse dato disposizione che ci fossero due popolazioni e non una sola con lingue e abitudini diverse. Poi, Ab, si era anche inventato una storiella, tanto per passare il tempo. Aveva pensato che un giorno due tipi si fossero incontrati in un determinato punto quando non c'erano barriere, quando non iniziava e non finiva nessuno stato. Per qualche strano motivo però i rapporti si erano incrinati e avevano iniziato a litigare. Avevano pensato che l'unico modo per marcare il proprio territorio fosse segnare un confine; così facendo, tenendosi lontani non si sarebbero incontrati mai più. Ognuno di loro, poi, aveva dato vita ad una famiglia e da questa, con gli anni, si erano formate popolazioni diverse. Ab infondo sapeva che tutto questo non aveva un senso logico, le frontiere si cambiavano sempre o per una guerra o per altro, insomma per qualche guaio che aveva causato l'essere umano; ma pensava che la sua fantasticheria avesse più senso dei confini. Alla fine siamo tutti nati qua sopra! Perché gli animali in una certa zona non se ne fregano di stare a Ventimiglia o a Valle Stretta e non contano i km? Viaggiano dove ***** vogliono e nessuno gli dà problemi, tranne l'uomo, come sempre. 'Sti pensieri ormai correivano nella sua testa come la sprinta di un treno che forse in quel momento stava portando via la vita di un altro fratello, ma a quella idea gli si gelavano anche

le ossa. Meglio indirizzare quel treno della mente verso un altro binario. Ragionava adesso su come sarebbe oggi la Terra se l'uomo non si fosse mai alzato in piedi. Si ripeteva che sarebbe stato meglio della merda di ora, probabilmente, anzi sicuramente. Aveva cambiato idea in un millisecondo. Tutte le distruzioni e le catastrofi non si sarebbero alternate giorno dopo giorno, stagione dopo stagione e le altre creature terrestri adesso vivrebbero come la natura gli aveva dato l'opportunità di vivere. L'uomo, in effetti, era il progetto di Madre Natura finito male. Che se ne ***** la Terra di tutte 'ste differenze tra gli uomini? Erano sempre usciti tutti dalla stessa fonte. Una foglia verde non viene disprezzata dall'altra solo perché non è di colore verde scuro. Sono uscite entrambe dallo stesso ramo.